

Spi, Fnp e Uilp hanno manifestato unitariamente per dire a Governo, Regioni, Comuni che equità fiscale, non autosufficienza, rivalutazione delle pensioni sono priorità che devono avere risposta. Dare un futuro ai giovani, dignità alla vecchiaia devono essere gli obiettivi di chi governa. Dall'11 giugno lo Spi è stato nelle piazze e nei mercati per incontrare i pensionati



Foto di Danilo Frasco

Il futuro non si taglia

A pagina 3

Pensionati: una grande mobilitazione unitaria

di Umberto Colombo*

I sindacati dei pensionati varesini hanno programmato unitariamente un insieme di iniziative, tra cui volantinaggi unitari presso i mercati e le piazze dei comuni della nostra provincia e presidi con i nostri gazebo per parlare con i pensionati della nostra piattaforma unitaria.

I volantinaggi e i presidi sono stati anche l'occasione per invitare le pensionate e i pensionati a partecipare alle tre assemblee unitarie, organizzate da Spi, Fnp, Uilp provinciali, che si sono tenute lo scorso 13 giugno a Varese – per le leghe pensionati di Varese, Tradate, Azzate e Valceresio – e a Busto Arsizio – per Busto Arsizio, Gallarate, Castellanza, Somma Lombardo e Saronno – e il 18 giugno a Laveno – per Besozzo, Luino, Sesto Calende. Nelle riunioni abbiamo discusso della nostra piatta-

forma e della mobilitazione per chiedere al governo Monti interventi urgenti in difesa del potere d'acquisto delle pensioni, a tutela dello stato sociale, per una legge sulla non autosufficienza, per una riforma fiscale a favore dei pensionati, dei lavoratori non-

ché la salvaguardia degli interventi sociali a favore dei pensionati e degli anziani. Le assemblee unitarie dei pensionati hanno visto un susseguirsi di animati e appassionati interventi, ma non una corrispondente presenza di pensionate e pensionati,

come ci saremmo aspettati; per questa ragione dobbiamo impegnarci tutti con più sollecitudine e fervore per favorire la partecipazione dei nostri iscritti, dei pensionati, degli anziani alle riunioni e alle occasioni di dibattito organizzate dal sindacato e adoperarci con serietà per la massima riuscita delle nostre iniziative.

Per questa ragione sarà opportuno pensare ad assemblee (più frequenti) da organizzare nelle città e nei piccoli paesi, in ogni lega Spi per coinvolgere il maggior numero di persone.

Oltre alle iniziative territoriali, una nostra delegazione ha partecipato alla manifestazione nazionale organizzata da Cgil, Cisl, Uil a Roma il 16 giugno e un folto gruppo dello Spi di Varese, proveniente da tutte le leghe del-

(Continua a pagina 2)



Roma 16 giugno, la delegazione varesina

Numero 4
Agosto 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

Ricordo di Bruna

A pagina 2

**Negoziazione
buono il primo
bilancio**

A pagina 3

**Ci sta più a cuore
la tutela
dell'anziano**

A pagina 4

**Assegni
al nucleo familiare**

A pagina 5

**Viaggio nelle leghe:
Luino**

A pagina 7

**Besano, lo Spi
cambia sede**

A pagina 7

**Pensionati
in festa**

A pagina 7

**Una briscola,
qualche pesce
un ottimo risotto**

A pagina 8

**La Poesia
ai Giochi**

A pagina 8

Ricordo di Bruna

di Gabriella Sberviglieri

Ricordare **Bruna Brambilla** non è né facile, né semplice. Non è facile per come ci ha lasciati, così, all'improvviso. Nemmeno il tempo di rendersi conto che non è più tra noi, con il suo sorriso gentile, lo sguardo limpido, trasparente, spesso ironico.

Non è semplice perché a riassumere in breve quarant'anni e più di militanza, di impegno sindacale e politico-sociale; delineare la sua forte personalità di donna moglie e madre, la sua caparbia determinazione nel darsi obiettivi concreti e realizzarli, ecco, si corre il rischio della banalizzazione o della retorica.

Seguendo il suo compagno Mario, l'uomo della sua vita, venne ad abitare nella nostra provincia agli inizi degli anni Settanta e subito si iscrisse al sindacato scuola della Cgil.

Divenne protagonista, non solo come docente ma anche per l'elaborazione dei testi e l'organizzazione di incontri, della stupenda esperienza vissuta a Varese con le 150 ore. Un'iniziativa che permise a migliaia di lavoratrici e lavoratori di accedere allo studio per diritto, un diritto fino ad allora negato da una

società fortemente classista, vissuto e praticato non soltanto come promozione sociale individuale, ma come strumento per appropriarsi del sapere e della conoscenza in modo collettivo. In Bruna erano forti il valore di giustizia sociale, di solidarietà e, dentro una visione collettiva, non dimenticava la centralità della persona.

Attenta ai problemi, capace di trasmettere senza ideologie sterili la profonda cultura di cui era portatrice, entrò a far parte della segreteria provinciale del sindacato scuola della Cgil.

Alla fine degli anni Settanta, soddisfatta dell'esperienza sindacale, pur continuando la docenza alle 150 ore, decise di trasferire le sue capacità e competenze nella dimensione politica e istituzionale. Sentiva il bisogno di percorrere strade nuove, di essere partecipe e protagonista dei cambiamenti politici e sociali fortemente richiesti dal mondo del lavoro e dalla società. L'esperienza e l'impegno profuso nelle istituzioni, nella sua amata Venegono Superiore, sono stati di altissimo valore. A differenza dei



politici inventati di oggi, Bruna è partita dalla gavetta e ha percorso tutta la trafila, da semplice consigliere comunale ad assessore ai servizi sociali e alla cultura, fino a diventare primo cittadino.

Solida culturalmente, non autoreferenziale, aperta all'ascolto e al confronto anche con chi non la pensava come lei, ha saputo rappresentare al meglio i bisogni della popolazione che rappresentava. Non era una donna di potere, pur avendone. E la consapevolezza di questo potere non l'aveva resa arrogante, anzi, lo usava per trovare soluzioni anche estremamente innovative e sperimentali, qualificando in maniera esemplare le scelte

compiute dalla sua amministrazione negli anni Ottanta. Non dimenticò mai nel suo agire la sua provenienza, i legami con il sindacato, il suo rapporto con il mondo del lavoro e la sua cultura della partecipazione alla formazione delle idee e delle decisioni, anticipando i tempi della negoziazione sociale con Cgil Cisl Uil sui temi dell'infanzia. Anticipando di circa 20 anni le buone prassi e le politiche conciliative e di sostegno alle famiglie, Bruna incrementò i servizi rivolti all'infanzia e all'età scolastica. Raddoppiò i posti della scuola materna e introdusse già allora il tempo pieno, la mensa scolastica, i campi estivi, il nido interco-

munale. Nel confronto con il sindacato pensionati diede vita al Centro anziani, al servizio di assistenza domiciliare, al poliambulatorio comunale. Costruì il percorso di incontri nella scuola *Nonni e nipoti*, dimostrando così la sua sensibilità verso le due generazioni, valorizzando la possibilità di trasferire conoscenze e impedendo al contempo la dimenticanza di saperi antichi.

Bruna ha vissuto anche momenti difficili, arrivismi ed equilibrismi politici. Sono gli aspetti duri della politica, con cui ha dovuto misurarsi! Seppe delusa, non si è data per vinta, e in Auser ha saputo trovare una nuova dimensione e rigenerazione. Come presidente di Univerauser seppe coniugare l'attività specifica con le domande e i bisogni del quartiere, con i tanti progetti messi in campo, circondandosi di tante e tanti volontari che aveva saputo stimolare e rendere protagonisti. A Bruna, donna di valore va tutto il nostro affettuoso ricordo, le siamo grati per quanto ci ha dato!

A Mario, Guido e Lucia, tutta la nostra vicinanza. ■

Dalla Prima...

Pensionati: una grande mobilitazione unitaria

la provincia, ha partecipato alla manifestazione organizzata il 20 giugno a Milano presso il teatro Arcimboldi da Spi, Fnp, Uilp nazionali. Migliaia di pensionati provenienti anche da altre regioni si sono incontrati in quell'occasione - in contemporanea si svolgevano anche le assemblee di Roma e Bari - per ribadire che è quanto mai necessario continuare la mobilitazione del sindacato dei pensionati unitariamente per esigere dal governo Monti un veloce cambio di direzione nella politica del "rigore" che non debba pesare quasi esclusivamente sulle spalle dei pensionati.

La manifestazione di Milano ha rappresentato un importante momento unitario dei sindacati dei pensionati per chiedere ed ottenere una profonda trasformazione delle politiche sociali ed economiche del governo Monti. Lo slogan della manifestazione *Il futuro non si taglia* che risaltava sui manifesti riecheggava nei numerosi interventi che, anche in quella occasione, si sono soffermati in particolare sul fat-



to che, anche nei nostri territori industrializzati, migliaia di anziani percepiscono una pensione sotto i mille euro, in una situazione in cui il costo della vita aumenta giorno per giorno e i pensionati che hanno sempre pagato le tasse sono chiamati a nuovi e sempre maggiori sacrifici per risanare i conti del Paese.

Chi ha preso la parola all'assemblea ha rimarcato che, nel contempo, con i tagli ai Comuni si rischia il venir meno di quei servizi sociali e assistenziali che vedono i pensionati come primi fruitori.

sieme agli altri sindacati, continui una mobilitazione generale nel territorio per discutere con i cittadini e spiegare le nostre ragioni.

I pensionati non possono e non vogliono essere gli unici a pagare la crisi; occorre che il governo Monti intervenga con urgenza per migliorare la condizione degli anziani e dei pensionati, garantendo loro il recupero del potere d'acquisto delle pensioni, alleggerendone il carico fiscale, rafforzando lo stato sociale, a partire dagli anziani più deboli e non-autosufficienti.

Inoltre il sindacato dei pen-

sionati deve avere la capacità di intervenire attraverso la negoziazione sociale con i Comuni della nostra provincia per garantire che non si faccia economia attraverso un ridimensionamento o un peggioramento qualitativo degli interventi sociali destinati ai pensionati e che non si pensi a un aumento indiscriminato delle tariffe e delle tasse locali, perciò deve sempre essere presente nelle nostre richieste, oltre alla difesa dei pensionati, un chiaro riferimento al concetto di progressività del reddito. ■

*Segreteria Spi Varese



Il futuro non si taglia

di Anna Bonanomi*

Ridurre la pressione fiscale sulle pensioni e sui salari, ripristinare la rivalutazione delle pensioni al reale costo della vita, eliminare l'Imu sulla prima casa per i pensionati escludendo i redditi più alti, esonerare dagli aumenti delle tasse comunali e delle tariffe gli anziani con redditi bassi, mantenere i servizi essenziali a favore della popolazione fragile e il piano per la non autosufficienza, sono le precise richieste che abbiamo avanzato al governo Monti, alle Regioni, ai Comuni, al Parlamento e alle forze politiche, il 20 giugno scorso a Milano, Roma e Bari, in occasione della grande mobilitazione nazionale promossa dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

Attraverso questa iniziativa abbiamo voluto dire a tutto il paese che il futuro non si taglia. Non si taglia ai giovani, alle donne, ai lavoratori ma, anche, agli anziani. Sì, perché noi, al pari delle altre generazioni, non siamo un peso per la nostra società. Mese dopo mese compiamo il nostro dovere pagando regolarmente le tasse, mentre non sono stati intaccati i grandi patrimoni, e la lotta contro l'evasione fiscale



stenta a produrre i frutti attesi. Infatti, più dell'80% delle entrate fiscali sono garantite dalle pensioni e dai redditi del lavoro dipendente, i pensionati in Italia sono i più tassati dell'intera Eu-

ropa con un reddito netto disponibile inferiore del 15% rispetto a quelli dei pensionati francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi. Ecco perché chiediamo a gran voce che i costi della cri-

si ricadano su chi in questi anni ha accumulato ingenti ricchezze, evadendo milioni di tributi, e su coloro che hanno esportato i propri capitali nelle banche svizzere. Dalla piazza milanese abbiamo ricordato ai nostri governanti, che anche i pensionati lombardi vivono grandi sofferenze, quasi il 60% percepisce una pensione inferiore a 700 euro al mese, il 15% vive con una pensione che non tocca i mille euro. In Lombardia come nel resto d'Italia si sta creando un esercito di poveri, schiacciati dal continuo aumento dei prezzi, delle tariffe, dei ticket sanitari, dalle rette nelle case di riposo, gli anziani non accettano più di essere considerati degli egoisti.

Troppi, in modo strumentale, fomentano questa idea con lo scopo di mettere gli anziani contro i giovani.

Noi continuiamo a sostenere che ai giovani va garantito un futuro, che si deve realizzare attraverso il lavoro che deve tornare a essere un modo per raggiungere aspettative e ambizioni e aspirare a una vita dignitosa per se e per la propria famiglia. Per le nostre generazioni, rivendichiamo un reddito dignitoso, perché frutto del nostro lavoro, in grado di garantirci una vecchiaia dignitosa senza essere costretti alla povertà e a dover dipendere dai figli. Certo siamo consapevoli di essere ancora nel pieno di una drammatica crisi economica, ma anche politica e sociale, per questo continuiamo a batterci fiduciosi che se si tassano i grandi patrimoni, s'intensifica la lotta all'evasione fiscale, si prosegue sulla strada della lotta all'illegalità, alla corruzione, si riducono gli sprechi della spesa pubblica e dei costi impropri della politica in favore dello sviluppo e della ripresa economica possiamo sperare di intravedere la luce alla fine del tunnel. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Negoziato: buono il primo bilancio

Molte le difficoltà legate ai tagli subiti dai Comuni

di Claudio Dossi *

La situazione economica difficile, la riduzione dei trasferimenti dei fondi sociali verso i Comuni, sono gli elementi in questo 2012 che pesano sulla negoziazione sociale realizzata coi Comuni.

Le ultime elezioni amministrative ci hanno riconsegnato un quadro politico di forte cambiamento, segnale di una minore ideologizzazione della gente. Oggi si guarda alle risposte concrete che la politica amministrativa è in grado di dare rispetto ai bisogni di carattere sociale e ambientale. Oggi i cittadini hanno bisogno di sentire la presenza dello Stato, hanno bisogno di trasparenza, legalità, equità e di una rappresentanza che renda evidente il proprio impegno per la collettività. I cittadini lombardi con il loro voto, nella maggior parte dei

casi hanno premiato le forze politiche e le liste che, nei programmi elettorali, hanno dedicato attenzione ai problemi sociali, ambientali e di prudenza nell'uso della leva dei tributi locali e fiscali - come le addizionali Irpef comunali e l'Imu.

Molti Comuni importanti sono passati al centrosinistra: è da loro che aspettiamo attenzione verso i più fragili.

Dai primi dati che emergono dalla negoziazione sociale, che lo Spi con le proprie leghe ha portato avanti assieme alla confederazione e agli altri sindacati in questi primi sei mesi, si può già fare un primo bilancio.

Sono stati fatti centinaia di incontri con i Comuni per discutere di servizi sociali, di addizionali Irpef, di Imu e di risorse per la non autosuffi-



cienza come di servizi Sad e Adi, di offerta dei pasti a domicilio, di trasporto degli anziani e della socializzazione, oltre che delle rette nelle strutture residenziali, delle politiche di contenimento della povertà, di questioni abitative e di sicurezza dell'ambiente.

Il quadro che ne esce è complesso e articolato, come complesso e articolato è il quadro dei Comuni con cui il sindacato negozia. Abbiamo piccoli e grandi Comuni, con differenti entrate derivanti dalla diversa economia territoriale. Possiamo dire che buona parte dei Comuni, salvo eccezioni che non mancano, ha dimostrato attenzione nel garantire come priorità i servizi sociali seppur con fatica, e questo è un dato che consideriamo positivo.

L'imposizione fiscale, tema ineludibile, è stato un banco di prova difficile nel confronto e, non sempre, siamo riusciti a convincere le amministrazioni a contenere l'imposizione fiscale e a provvedere a forme efficaci di esenzione, che si attestano a livelli piuttosto bassi, così come la progressività

delle aliquote, prevista dalla normativa vigente, non sempre viene applicata. Il quadro che ne esce è, comunque, di sostanziale tutela della fascia meno abbiente che rappresentiamo.

Come accade a livello nazionale, anche nei Comuni faticiamo a riscontrare disponibilità nell'intraprendere e intensificare azioni di contrasto all'evasione fiscale. Questo nonostante la possibilità da parte dei Comuni di attivare i patti anti-evasione, strumento utile per recuperare risorse da destinare al rafforzamento del sistema di protezione sociale tanto provato dai tagli.

La strada è segnata e come Spi intendiamo continuare a riaffermare la nostra azione negoziale. ■

*Segreteria Spi Lombardia

Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

"Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano"

Intervista a Gianfranco Dragoni, segretario di Lodi Vecchio

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare esperienze di invecchiamento attivo nelle leghe, raccogliamo oggi la testimonianza di Gianfranco Dragoni segretario di lega a Lodi Vecchio. Questa lega comprende nove comuni: Tavazzano; Sordio; Mulazzano; Galgagnano; Cervignano; Zelo Buon Persico; Merlino; Comazzo e Casalmiocco. Attualmente sono iscritti circa 2500 fra pensionati e pensionate; con una percentuale di iscritti rispetto ai pensionati residenti che si aggira attorno al 30% in tutti i comuni, con un significativo 40% per lo Spi di Mulazzano.

Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega di Lodi Vecchio da oltre otto anni, precedentemente mi occupavo, sempre in questa lega, delle permanenze, in particolare dei Red. Prima del pensionamento lavoravo come vigile urbano: sono entrato nello Spi nel 1998 con la pensione, anche se sono

iscritto alla Cgil dagli anni sessanta, da quando ho iniziato a lavorare. Entrare nello Spi è stato per me l'espressione di un volontariato attivo; uno sbocco naturale passando dalla categoria in Cgil, inoltre desideravo fare un'esperienza a favore degli altri. Oggi la lega è la mia attività principale, che mi occupa tutta la giornata, con vari spostamenti in ogni sede nella settimana.

Chi collabora con te?

Nella nostra struttura collaborano una decina di volontari tutti pensionati e pensionate, che partecipano tutto il giorno alle attività dello Spi, cui si aggiunge un'altra decina di persone che collabora in maniera sporadica per attività esterne, come montare i gazebo, fare i volantini ecc; ci danno un aiuto importante e si realizzano facendo parte di una realtà che li coinvolge attivamente.

Come vi siete organizzati?

La nostra lega è composta



dagli uffici presenti in ogni sede permanente, solo Casalmiocco non ha una sede, che si occupano di tutte le richieste e i servizi offerti dallo Spi, in quanto sono dotati tutti delle postazioni telematiche necessarie; aprire cinque nuove sedi Spi è stato un traguardo raggiunto nel mio lavoro da segretario.

Che servizi vi richiedono i cittadini?

Allo Spi i pensionati chiedono in primo luogo consi-

glio e assicurazioni: una sorta di ufficio assistenza sociale sul territorio, un punto di riferimento per diversi soggetti che si rivolgono allo Spi anche per la burocrazia, quando il Comune non dà risposte adeguate, come ad esempio per il Pin dell'Inps. La nostra attività è perciò di appoggio all'anziano, in primo luogo con la comunicazione e il rasserenare chi ci espone i suoi problemi.

Con quali altre associazioni, enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser per le attività di presenza sul territorio, come i gazebo; inoltre organizziamo insieme le gite e le attività proposte come area benessere.

Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Insieme all'Auser di Tavazzano abbiamo organizzato corso di alfabetizzazione al

computer per gli anziani, con un alto numero di adesioni, tanto che abbiamo dovuto rinnovarlo. Il corso si svolge con due lezioni a settimana e dà le basi per l'uso dei computer per tutti. Facciamo inoltre il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera con i nostri volontari in ogni comune, così fra i volontari e i pensionati si coltiva un rapporto umano diretto che coinvolge entrambi. Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano, che si attua innanzitutto con l'ascolto e la competenza, perciò i volontari a contatto con l'anziano nelle permanenze devono essere sempre istruiti, fornire l'ascolto e la rassicurazione. Ciò che serve di più ai pensionati e pensionate, a mio parere, sono i luoghi di socializzazione, come i centri anziani, ed una maggior assistenza individuale, anche sotto forma di risposte comprensibili e pazienti, che noi cerchiamo di fornire. ■

Che cosa fa il sindacato pensionati della Cgil? Ce lo dice il Bilancio sociale

di Valerio Zanolla*

Potrebbe sembrare una domanda superflua in particolare se rivolta alle migliaia di pensionati che ogni giorno incontriamo nelle nostre sedi, giunti a noi sicuri di ricevere risposte utili per la soluzione dei loro problemi, pensionati che magari ignorano l'impegno politico e organizzativo che sta dietro a ogni azione svolta dallo Spi. Per rendere a tutti noto la qualità e la quantità del lavoro realizzato, lo Spi Lombardia ha raccolto in un volume la descrizione del proprio lavoro. Volume denominato *Bilancio Sociale dello SPI CGIL Lombardia* che è stato presentato lo scorso 21 maggio durante il Direttivo regionale e che documenta la presenza sul territorio e la missione di tutela dei soggetti più bisognosi, gli anziani. L'opera è stata realizzata con Anteprema Lab e è stata di-

tribuita in tutta la regione consultabile sul sito web www.villaggiospilombardia.it

Il testo è suddiviso in otto capitoli che spiegano la storia dello Spi e le sue azioni. Nei primi due si racconta la nascita del sindacato pensionati nel 1948 con l'acronimo Fip, sostituito nel 1977 con Spi (Sindacato pensionati italiani), si narra dei valori e della missione, che è promuovere il benessere, il reddito e la salute degli anziani e pensionati, la lotta contro l'emarginazione, l'informazione corretta, la formazione permanente. Il tutto in favore di tutti, senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di credo politico o religioso; sono poi evidenziati i numeri, in particolare i 476.700 iscritti allo Spi che rappresentano una significativa quota degli anziani lombardi, di-

tribuiti nei quattordici territori e nelle oltre duecento leghe. Nel terzo capitolo sono indicate le persone, le associazioni, gli enti e gli istituti con i quali interagiamo con la nostra iniziativa, i cosiddetti *stakeholder*. Nel quarto si analizza il lavoro svolto in preparazione del congresso della Cgil e dello Spi nel 2010. Il capitolo quinto e il sesto raccontano del sistema di governo dello Spi Lombardia spiegando il ruolo del direttivo e della segreteria e le aree di lavoro, la segreteria generale, le politiche organizzative, l'amministrazione, la formazione, il sistema informatico, il tesseramento, le politiche socio sanitarie e previdenziali, l'informazione e la cultura, il benessere e la coesione sociale. Il settimo capitolo spiega il rapporto esistente tra Spi Lombardia e Mimosa, la società di

servizi che pubblica il nostro giornale e che organizza la nostra attività di coesione sociale e i Giochi di Liberetà; si parla poi dei rapporti con la società di servizi informatici Sintel e del Caaf Lombardia, che si occupa di servizi fiscali. Nell'ultimo capitolo, sono descritti i risultati concreti del nostro agire, il supporto dato alla negoziazione sociale, l'informazione data agli iscritti e la formazione agli attivisti, il progetto del Villaggio Spi, l'impegno a trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio della nostra memoria storica e al festival della letteratura di Mantova per far conoscere agli studenti il mondo del lavoro. Infine la nostra attività internazionale di solidarietà e di rapporto con gli altri sindacati dei pensionati europei, Arge Alp e Ferpa. Riflettendo su tutte le azioni espone nel bilan-

cio e sulle persone coinvolte, si capisce bene che è grazie al loro sindacato che milioni di pensionati in Italia possono avere una sponda sicura di rappresentanza e di tutela pur nelle problematicità di questa difficile fase e che tutto questo è possibile per merito dei tantissimi attivisti che con grande generosità mettono a disposizione il loro tempo libero, le loro conoscenze e la loro sapienza per rendere la vita degli anziani più serena. Concludendo, un Bilancio sociale non fatto per certificare la nostra rappresentanza, testimoniata dalle migliaia di attivisti che ogni giorno presidiano le nostre sedi e ben documentata dai numerosi anziani e pensionati che si rivolgono a noi, ma per rendere a tutti noto anche a noi stessi il valore di questo sindacato, lo Spi. ■ *Segreteria Spi Lombardia

Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2012 - Giugno 2013

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2011

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2010 e il 2011 e risultata pari al 2,7%. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2012 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2012 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2012, relativi ai redditi 2011. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2012 con riferimento al reddito 2010. I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2011 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 29.994,48 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.signoreesignori.it o presso le sedi Spi o del patronato ■ GB. R.

Contro il vuoto dei diritti

L'ultima riforma previdenziale ha cancellato il diritto ad andare in pensione con 15 anni di contributi, ne sono richiesti almeno 20 anni.

Inoltre, per le persone che hanno 20 anni di anzianità contributiva, è stata innalzata l'età per andare in pensione, a 66 anni per le lavoratrici dei settori pubblici e a 62 anni per quelle dei settori privati, che diventeranno 66 nel 2018.

Chi si è ritirato dal lavoro con 15 anni di contributi accreditati entro la fine del '92, o li ha raggiunti versando contributi volontari, non potrà più andare in pensione e quei contributi saranno persi (contributi silenti). L'unica possibilità è versare altri cinque anni di contributi volontari e attendere il compimento dell'età richiesta.

Le persone che avevano già raggiunto i 20 anni di contributi mantengono il diritto contributivo ma non quello dell'età; anche loro dovranno attendere per anni il compimento dell'età. Su questi temi lo **Spi e il Coordinamento donne hanno lanciato una mobilitazione e una raccolta di firme**, al fine di sensibilizzare i Parlamentari di Camera e Senato e ottenere una modifica. ■

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2012

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 12.685,40	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
12.685,41 - 15.856,07	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
15.856,08 - 19.026,72	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
19.026,73 - 22.196,14	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
22.196,15 - 25.366,17	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
25.366,18 - 28.537,44	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
28.537,45 - 31.707,48	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
31.707,49 - 34.876,89	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
34.876,90 - 38.046,30	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
38.046,31 - 41.216,96	-	-	-	-	51,65	118,79	
41.216,97 - 44.387,63	-	-	-	-	-	51,65	

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

Pensioni sopra i mille euro

Dal 1° luglio Inps, Inpdap e gli altri enti pensionistici non pagano più in contanti le pensioni superiori ai mille euro. I pensionati interessati devono farsela accreditare o su un conto corrente o su un libretto di risparmio, che può essere cointestato con un parente. Su sollecitazione Spi, Fnp e Uilp il ministero dell'Economia e finanze ha stipulato una convenzione con Banca Italia, Abi e Poste italiane affinché sia possibile attivare un conto base gratuito. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sedi Spi. ■

Esenzione ticket per reddito - diagnostica e farmaceutica

Vi ricordiamo le caratteristiche e i requisiti dei diversi tipi di esenzione ticket attualmente esistenti.

Il codice che individua il tipo di esenzione a cui il paziente ha diritto viene riportato sulla ricetta dal medico di base.

codice esenzione	condizione	limite di reddito (*)	esenzione familiari a carico	scadenza	esenzione diagnostica Lombardia	esenzione diagnostica nazionale	esenzione farmaceutica Lombardia
E 01	età inferiore a 6 anni	36.152 €	no	no	sì	sì	sì
E 11	età inferiore a 14 anni	nessun limite	no	no	sì	no	sì
E 01	con almeno 65 anni di età	36.152 €	no	no	sì	sì	no
E 05	con almeno 65 anni di età	tra 36.152 € e 38.500 €	no	no	sì	no	no
E 04	pensionati al minimo con almeno 60 anni	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 03	titolari assegno/pensione sociale	nessun limite	sì	no	sì	sì	sì
E 09	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 02	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 08	lavoratori in mobilità	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	cassa integrazione straordinaria e in deroga	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	contratti di solidarietà "difensiva"	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
vecchio modulo a 6 cifre	titolari di pensione	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	no	no	sì

(*) Dove richiesto, il limite di reddito si riferisce al **nucleo familiare fiscale**

I 18 anni dei Giochi Libereità una festa con tante novità

Dall'11 al 14 settembre all'Aprica si terrà la XVIII edizione dei Giochi di Libereità. "Festeggeremo l'anniversario con tante novità, prima tra tutte il torneo di buracco!", sottolinea Carlo Poggi, responsabile dell'Area Benessere, a cui abbiamo chiesto di parlarci del programma di quest'anno. "Il 2012 - continua Poggi - è stato dichiarato dall'Unione Europea 'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni', perciò il programma dei Giochi si articolerà con iniziative dedicate alla coesione sociale e al rapporto intergenerazionale".

Quali sono le novità?

La prima è senz'altro la località scelta per lo svolgimento dei Giochi, saremo ospiti del comune dell'Aprica, una splendida meta turistica rinomata per lo sci invernale, che durante il periodo estivo è il paesaggio ideale per delle passeggiate nella natura, con oltre cinquanta itinerari escursionistici da scoprire insieme. Per il dialogo intergene-

razionale ci saranno due appuntamenti: sarà allestita la mostra dell'Arteterapia: *Alfabeta degli anziani*, in cui verranno esposte per la prima volta le opere realizzate dagli ospiti delle case per anziani e dei centri diurni, di cui vi avevamo parlato negli scorsi numeri. Il progetto parte dall'Aprica e coinvolge giovani e anziani e si diffonderà in tutta la regione. Un'altra novità è prevista per il pomeriggio di giovedì 13 con la proiezione di un documentario sul Carosello con filmati originali forniti dal Museo dell'Industria e del lavoro di Rodengo Saiano, Brescia. Inoltre, mercoledì 12 al pomeriggio, sempre per la coesione sociale, ci sarà il concerto di musica classica, con l'orchestra sinfonica La nota in più, una formazione musicale in cui suonano dei giovani con autismo e disabilità cognitiva. I ragazzi con disabilità del progetto di coesione sociale parteciperanno anche alla gara di pesca che si terrà mercoledì e alla Gara di

bocce "1+1=3" in programma giovedì.

Quali altri eventi sono in programma?

La serata danzante di mercoledì con la gara di ballo e l'orchestra *Gli Standard*, mentre giovedì sera ci sarà una serata di gala a invito, con l'esibizione della Grande Orchestra Spettacolo, che farà ballare con la sua musica dal vivo. Ci sarà inoltre il tradizionale convegno Spi - presieduto da Anna Bonanoni, segretario generale Spi, con le conclusioni del segretario nazionale, Carla Cantone - che verterà su *Invecchiamento attivo e rapporto fra le generazioni*, durante il quale verranno presentate le attività svolte. Per concludere avremo anche uno spettacolo con la compagnia teatrale guidata da Federico Rubino, che reciterà le poesie e i racconti degli anziani premiati nella fase regionale. Insomma un calendario ricchissimo, con cultura, divertimento e tanta allegria! Vi aspettiamo numerosi! ■

Al via il progetto Villaggio Spi

di Beppe Cremonesi

Dopo una fase preparatoria, che ha visto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con tutte le categorie degli attivi e la Cgil regionale, in questi giorni prende l'avvio in cinque comprensori (Valle Camonica, Cremona, Mantova, Pavia e Varese) il progetto Villaggio Spi, che ha l'obiettivo di assicurare la continuità di iscrizione alla nostra organizzazione al termine della fase lavorativa.

Gli iscritti della Cgil, che stanno avvicinando al raggiungimento dei requisiti per l'età pensionistica, saranno i protagonisti di questo progetto, a loro saranno riservati dei servizi per facilitare questa fase della loro esistenza: dalla consulenza previdenziale, svolta dall'Inca ai servizi fiscali erogati dai Caaf, alle convenzioni riservate agli iscritti al Villaggio, alle proposte dell'Area Benessere. In ogni comprensorio, dopo la fase di presentazione alle strutture confederali e di categoria, i responsabili Spi del progetto contatteranno, unitamente ai funzionari delle categorie, i lavoratori interessati per spiegare le finalità del progetto, per consegnargli una card e un pin con i quali potranno accedere all'area loro riservata sul sito www.villaggiospilombardia.it. Una nuova esperienza per la nostra categoria e per l'intera Cgil, un'occasione per far conoscere meglio l'attività dello Spi, uno strumento per facilitare gli iscritti della Cgil in questa fase della loro vita, che prevede il disbrigo di numerose pratiche burocratiche. Dopo la pausa estiva il progetto prenderà l'avvio nel resto dei territori della nostra regione, nel contempo il nostro periodico Spi Insieme sarà inviato gratuitamente a tutti gli iscritti al Villaggio. ■



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SUPEROFFERTA!!! in collaborazione con MSC

CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre

Euro 335* - In cabina interna



ISCHIA

Hotel Parcoverde ****

Dal 14 al 28 ottobre

Euro 700*

Dal 21 ottobre al 4 novembre

Euro 600*

RODI - GRECIA Speciale 3 settimane all inclusive

Eden Village Myrin

Dal 23 settembre al 14 ottobre

Euro 1040*

VAMOS A BAILAR

Seconda edizione

Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre

Euro 440*



Giochi di Libereità 2012

Aprica

Dall'11 al 14 settembre

Euro 250*

A richiesta
inviemo
il programma



Capodanno in Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

Euro 475

(Include escursioni e cenone)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Polonari, 18 - Brescia

TERRAZZA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

**Campo dei Fiori
Tours**
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese

ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:



Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.pettrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Viaggio nelle leghe dello Spi

LUINO, sede confederale

di Marina Marzoli – Segreteria Spi Varese

L'intervista con **Vincenzo Barbarelli**, segretario della lega Spi di Luino, inizia in modo anomalo... entrando nella sede lo trovo indaffarato a sistemare la fotocopiatrice. D'altra parte chi lo conosce, sa della sua grande disponibilità in ogni occasione. A problema sistemato, ci sediamo; la nostra conversazione parte dalla geografia della lega. Della lega Spi di Luino fanno parte ventisei Comuni; pensate che il suo territorio è bagnato da due laghi, quello Maggiore e quello di Lugano. Le sedi Spi si trovano: a Luino e a Lavena Ponte Tresa all'interno della Camera del Lavoro, mentre Marchirolo è solo sede Spi. Lo Spi della lega di Luino effettua anche delle permanenze settimanali, presso i locali delle amministrazioni comunali di Porto Valtravaglia e Maccagno. La vita di Vincenzo Barbarelli si incrocia con quella dello Spi nel lontano 2004, quando il segretario generale



di allora Florindo Riatti, lo chiama alla guida della lega Spi di Luino. Accetta la proposta, essendo pensionato ferroviere dal 1994, e si impegna da subito nel nuovo incarico a tempo pieno. La realtà della sede di Luino è molto complessa, essendo come già scritto, sede di Camera del Lavoro, è un punto di riferimento importante e unico, non solo per i pensionati, ma soprattutto per lavoratori e cittadini. Barbarelli si rende conto subito che la sua disponibilità deve essere totale e si lascia prendere forse troppo... persino i sabati e qualche volta le domeniche! Solo negli ultimi tempi Barbarelli ha diminuito leggermente la sua presenza, cercando di alternarsi con altri collaboratori. Entrano nella sede circa cento persone al giorno, ognuno con il proprio grosso problema da risolvere, ognuno con preoccupazione e magari paura; è



necessario saperli accogliere e ascoltare, saper dare loro indicazioni certe. Per Barbarelli è molto importante che siano le istituzioni a risolvere il disagio dei cittadini, il sindacato non può e non deve sostituirsi a esse, deve solo fare da tramite tra la richiesta e l'erogazione del servizio. Barbarelli racconta inoltre che sarebbe davvero necessario avere più personale all'interno della sede di Luino, più funzionari sindacali (attualmente solo Fillea e Filcams fanno permanenze settimanali e

mensili), e un collaboratore dell'Ufficio vertenze potrebbe risolvere parecchie situazioni problematiche che ogni giorno capitano. Mentre procede l'intervista, due signore entrano e chiedono di Barbarelli. Hanno un problema relativo all'assunzione di una badante e vogliono consiglio da lui... anche per questo argomento è auspicabile una permanenza dell'esperta del Csf. Sono presenti comunque e molto preziosi a Luino, gli operatori Csf e Inca, che si recano anche nelle sedi di Laveno Ponte Tresa e Porto Valtravaglia. La concorrenza con altri sindacati e patronati a Luino è molto forte, bisogna essere competitivi e sempre aggiornati. Barbarelli si dichiara autodidatta, ha imparato la complessa macchina dello Spi sul campo, studiando e formandosi direttamente a contatto con i nostri pensionati. Negli ultimi tempi purtroppo tra i

collaboratori Spi ci sono state malattie e un decesso; oltre che affettivamente, questi eventi hanno inciso profondamente sull'organizzazione del nostro lavoro. Barbarelli spera di trovare nuove persone; attualmente i collaboratori sono circa una decina che si dividono tra le varie sedi e si occupano di risolvere i numerosi problemi dei pensionati. Barbarelli auspica, già da tempo, che la sede di Luino venga ristrutturata, badando soprattutto alla funzionalità e alla privacy. La lega di Luino è fortemente inserita nel territorio, l'affluenza giornaliera nelle nostre sedi ne è la prova; Barbarelli alla fine della nostra conversazione ribadisce che non farà mai mancare il suo impegno all'interno della nostra organizzazione, che Spi e Cgil devono continuare a lavorare insieme e... "tenere sempre aperta la bottega!" ■



Vergiate il 2 giugno c'era anche lo Spi!



C'era anche il gazebo dello Spi all'iniziativa ben organizzata dall'amministrazione comunale in occasione della Festa della Repubblica.

Per gli attivisti del sindacato pensionati Spi è stata un'occasione per parlare e ascoltare i pensionati, gli anziani e i loro familiari.

Lo Spi aspetta i cittadini di Vergiate presso la propria sede sita in Via Roma c/o Stazione - (Tel. 0331/946279): *Lunedì e Venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 18; Martedì dalle 15 alle 18.30 Patronato Inca.* ■

Besano, lo Spi cambia sede

di Virginia Bianchi

Dal mese di luglio l'attività dello Spi, prima situata presso i locali del Comune di Besano, viene effettuata in via Restelli, nella palazzina antistante il Centro sociale.

Ci auguriamo che questo spostamento sia gradito alle nostre pensionate e ai nostri pensionati, e invitiamo tutti a continuare ad usufruire dei nostri servizi e delle nostre consulenze. Questa nuova sede è sicuramente più accogliente e sganciata dall'attività degli uffici comunali; avremo così la possibilità di lavorare con maggiore tranquillità.



Salutiamo tutti cordialmente, auguriamo buona estate: **ci vediamo nella nuova sede!** ■

Segretaria
lega Spi Valceresio

Un ricordo di Oliviero

di Vincenzo Barbarelli*

Oliviero Corrada, nato il 31 maggio 1948, è mancato lo scorso 28 maggio. Era nostro volontario, prestava il suo impegno nella lega Spi di Luino. Lo avevo conosciuto anni fa, in occasione di un viaggio in treno a Roma, per partecipare a una manifestazione politica. Gli chiesi se se la sentiva di collaborare con noi, dopo un'iniziale titubanza, accettò. Ci trovammo dopo qualche giorno nella sede Cgil di Luino, lo iscrissi allo Spi e lo informai su tutto quello che facciamo per lavoratori e pensionati. La settimana successiva iniziò il suo 'tirocinio' e nel giro di qualche tempo fu in grado di coprire il turno di permanenza. Naturalmente nelle nostre sedi, per la varietà di richiesta e l'affluenza di pubblico, non si finisce mai di imparare. Io dico spesso che l'unica categoria che non ho ancora visto entrare nelle nostre sedi è quella dei notai, per sottolineare appunto la complessità del nostro impegno. Oliviero si era reso conto di questa situazione; ogni volta che si trovava in difficoltà mi consultava. "Sono un ragazzo di bottega" era solito ripetere... E noi abbiamo molto bisogno di "ragazzi di bottega" come lui! Oggi, caro Oliviero, da quando ci hai lasciati, avvertiamo la tua mancanza più di quanto tu avresti potuto immaginare, ci manca molto la tua allegria che ci faceva superare più facilmente i problemi quotidiani. Ora che non ci sei più, ti vogliamo dire grazie per tutto quello che hai fatto e assicurarti che, anche se fisicamente lontano, sei sempre virtualmente in mezzo a noi. Grazie di cuore Oliviero, da noi tutti Spi, volontari e non, dirigenti sindacali e non, e grazie soprattutto a nome di tutte le persone, pensionati e non, ai quali hai donato la tua disponibilità. **ADDIO OLIVER.** ■ *Segretario lega Spi Luino



Pensionati in festa

Un grande successo

C'erano tante pensionate e tanti pensionati venerdì 29 giugno all'area feste del Borgorino di Cassano Magnago. Abbiamo trascorso un pomeriggio e una serata insieme, in occasione di *Pensionati in festa*. All'apertura, dopo l'intervento del nostro segretario generale Umberto Colombo, c'è stato un importante momento di riflessione sulla legalità. A seguire aperitivo e pizzata per tutti... la partecipazione è stata alta ed è continuata anche durante l'esibizione musicale di compagni dello Spi e della Cgil, che hanno suonato insieme. Più tardi abbiamo ballato la tarantella con i *Cumpari Raputia*. L'esperienza servirà alla segreteria comprensoriale per l'anno prossimo; ringraziamo tutti per la presenza partecipata e i nostri collaboratori che ci hanno aiutato a realizzare fattivamente questa manifestazione. ■



Una briscola, qualche pesce e un ottimo risotto

Il progetto di Coesione sociale dello Spi

di Severino Bonandin*

Nei comuni del medio Verbanò, si sono realizzati anche quest'anno i Giochi di Libereità - Progetto di Coesione sociale, organizzati dalla lega Spi di Besozzo. Gli eventi sono stati più di una trentina e hanno coinvolto moltissimi pensionati e volontari, con circa duemila partecipanti. Parlare di tutti non è possibile; è noto come ogni anno il progetto di coesione sociale sia sempre più partecipato. Vorrei ricordare due momenti particolari: la gara di briscola disputata alla casa di riposo Menotti Bassani di Laveno e quella di pesca disputata a Caravate. La briscola ha visto la partecipazione di sessantaquattro concorrenti tra ospiti, pensionati e non, che venivano dai comuni di Monvalle, Brebbia, Besozzo, Sangiano, Leggiuno, Verbania, oltre a tanto pubblico, volontari e personale che organizzavano il tifo per i concorrenti ospiti del Centro. Per la prima volta,



alla gara partecipavano anche gli ospiti del centro diurno aperto da poco all'interno della casa di riposo stessa. Mi ha sorpreso in particolare l'accanimento di tutti, discussioni a non finire, soprattutto col socio in caso di partita persa. Era bellissimo tanto impegno: l'ospite novantenne che rimproverava il socio di diciassette anni perché a suo dire l'aveva fatto perdere. Ovviamente alla fine tutto si è risolto con un brindisi e una fetta di torta in compagnia. La gara di pesca disputata al lago Candido di Caravate era

iniziativa con un cattivo auspicio: pioveva, anche se i pescatori erano davvero tanti. Poi, piano piano, è spuntato il sole e la gara è proseguita nel migliore dei modi mentre arrivavano gli ospiti delle case di riposo di Laveno, Besozzo, Casalzuigno, e quelli della Sacra Famiglia di Cocquio Trevisago: vederli tutti insieme pescare era bello. Alla fine molti pescatori si sono fermati: a mezzogiorno risotto per tutti. A pranzo eravamo una settantina, allietati da due fisarmonicisti, e tra una portata e l'altra si è anche ballato. Un ospite invitato da suo figlio a casa a pranzo, ha preferito rimanere con noi. Tutto è continuato in allegria sino a pomeriggio inoltrato. Un grazie al contributo di tutti i partecipanti, agli sponsor e al mio sindacato che, insieme, hanno permesso ancora una volta la realizzazione del progetto di coesione sociale. ■

*Responsabile provinciale Progetto Coesione sociale

Incontri al Borgorino

Ricordiamo le iniziative di Spi Estate

I giovedì del pensionato
incontri di svago, cultura, dibattito e solidarietà

Giovedì 19 luglio ore 17
Incontro con Federconsumatori
"Anziani sì, ingenui no!"
Come evitare le truffe

Giovedì 26 luglio ore 15,30
Presentazione del libro
Un pugno di niente di Adriana Tiplaldi
A seguire... anguriata in compagnia

Giovedì 2 agosto ore 15,30
Tombola con gli anziani della Rsa S. Andrea di Cassano Magnago
I volontari di Auser Gallarate provvederanno al loro trasporto

Giovedì 9 agosto ore 15,30
Coordinamento donne Spi
Informazioni e aggiornamenti
ore 17
Gruppo teatro Universauser Varese
Non tutti i ladri vengono per nuocere

Gli incontri si terranno in Via Sant'Anna - Cassano Magnago
Vi aspettiamo numerosi! ■

La Poesia ai Giochi un concorso di successo

di Luciano Finetti*

Anche quest'anno, nella lega Spi di Varese, nell'ambito dei Giochi di Libereità, si sono tenuti, con il patrocinio di Comune e Provincia di Varese, sia il quindicesimo concorso di poesia a tema libero che, per il secondo anno, il concorso *Una lettera a...*, dedicato alla narrazione di un bel viaggio. Entrambi i concorsi hanno visto la partecipazione di anziani e pensionati dal Luinese a Castellanza, in misura maggiore che gli anni passati. Ancora una volta si è avuta la dimostrazione della voglia di raccontarsi e di mettersi in gioco che aiuta le pensionate e i pensionati a rendere più lieve l'età matura. La premiazione dei vincitori si è tenuta il 14 giugno presso il centro anziani di via Maspero a Varese, sono intervenuti portando il loro contributo: il segretario generale dello Spi di Varese Umberto Colombo, l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Varese, Enrico Angelini, e la responsabile del centro anziani Maria Albanese. Le opere delle vincitrici e dei vincitori parteciperanno alle finali regionali dei Giochi di Libereità che si terranno nel mese di settembre all'Aprica. Complimenti a tutte e a tutti!



Poesia

- 1 class - *Sette rose rosse*, di Gian Pietro Broggin
- 2 class - *Io sola*, di Maria Luisa Henry
- 3 class - *Guardando il cielo di maggio*, di Anna Taroni Carraro
- 4 class - *Ti accompagno*, di Luciano Curagi
- 5 class - *Riflessioni*, di Flora Tonni

Una lettera a... per raccontare un bel viaggio

- 1 class - *All'amico Cìòp*, di Norma Bombelli
- 2 class - *Sardegna*, di Anna Lisa Codogno
- 3 class - *Il cammino*, di Anna Taroni Carraro
- 4 class - *Carissima Mery*, di Adelia Onorato
- 5 class - *Cara mamma*, di Maria Luisa Henry ■

*Lega Spi Varese